

A te Stefano



A dire il vero non sono stato capace di scrivere queste poche righe, a ricordo del mio amatissimo Stefano, perché il dolore ed il vuoto che mi ha lasciato dentro non me lo permetteranno. Con questo non significa che tutto è passato, affatto! Diciamo che ho trovato la forza di scrivere di Lui anche se mi provoca malessere dentro ed un'emozione enorme!

Ci conoscemmo nel lontano 1976, se non ricordo male, frequentavamo entrambi l'aeroclub di L'Aquila, Preturo.

Stefano veniva saltuariamente, visti gli impegni del suo ruolo di amministratore delegato e presidente della Scuola Superiore di Informatica dell'Aquila, ed io lo accompagnavo spesso per non farlo volare da solo. Ogni tanto lo andavo a trovare al suo ufficio e facevamo delle lunghissime chiacchierate, ma solo riguardo al volo ed informatica; a quell'epoca non sapevo assolutamente niente dei W56, ma

tanto per le parole quanto per il modo in cui le pronunciò come se stesse aspettando il momento per andare.

Lui voleva andare.

Stefano, sei partito senza neanche salutarmi e questo non me lo sarei mai aspettato da te ed ora ti farai tante risate, vero?

Ovunque tu sia, Stefano, ti abbraccio forte!

Arrivederci caro Fratello mio!

Ti ho voluto, ti voglio e ti vorrò sempre bene, Stefano!

Damiano

07-03-2012

Nota:

Ovviamente il dolore che proviamo, noi umani, alla scomparsa di un nostro caro, è solo una forma di egoismo perché non ci addoloriamo per colui che se n'è andato bensì solo perché non possiamo più averlo con noi, parlare con Lui ed altre necessità simili appartenenti alla nostra forma fisica, materiale.

Perché fondo blu e scrittura in rosso?

Bene, perché blu e rosso sono i colori preferiti dei W56 ed inoltre la scrittura in rosso, per i W56, significa affetto ed importanza verso la persona a cui è rivolta la lettera.